

ANNIVERSARIO DELLA DEDICAZIONE DELLA CHIESA CATTEDRALE

4 luglio - solennità in Cattedrale

festa nelle altre chiese



Il complesso della 'cattedrale doppia', schema architettonico originariamente riscontrabile anche in altre sedi episcopali dell'Italia settentrionale, trova ancora oggi testimonianza eloquente nelle due cattedrali bresciane: il Duomo vecchio e il Duomo nuovo. L'origine dell'intero complesso è da collocarsi intorno al sec. IV, quando la sede episcopale viene trasferita stabilmente entro le mura, abbandonando la prassi della sede mobile legata alle varie chiese cimiteriali extramurane, costruite su luoghi in cui si veneravano le reliquie dei martiri. Terminata una primitiva fase più modesta, nel secolo V - sull'esempio di quanto avveniva a Milano - nella zona sud-ovest della città antica, non lontano dal lato occidentale delle mura romane, andò sorgendo l'insula episcopalis, comprendente tre edifici principali: S. Pietro, S. Maria, situata a sud di S. Pietro e parallela ad esso, e il battistero di S. Giovanni, collocato di fronte a S. Pietro e distante una ventina di metri. Di una basilica paleocristiana, costruita sull'area dell'attuale Duomo vecchio in una zona già occupata da un edificio forse termale del III-IV secolo, restano alcuni frammenti murari e limitati lembi a mosaico dell'aula e del presbiterio, rinvenuti durante i restauri ottocenteschi. Si trattava di un edificio a pianta basilicale, probabilmente a navata unica lunga trentasei metri e larga circa quattordici, con il presbiterio sopraelevato. Le sue dimensioni, più ridotte rispetto all'edificio parallelo, ne facevano una basilica minor, destinata agli uffici liturgici quotidiani oltre che chiesa della domus episcopalis. A partire dal IX secolo, in coincidenza con la riforma liturgica carolingia, divenne inoltre sede della liturgia prepasquale e per questo venne detta 'iemale'. Sotto il presbiterio, nel secolo IX, per raccogliere le spoglie di S. Filastrio, vescovo di Brescia alla fine del IV secolo, su iniziativa del vescovo Ramperto, venne realizzata una cripta, la cui sistemazione attuale a oratorio risale al secolo XI-XII. La basilica paleocristiana venne demolita nel secolo XI per lasciar posto all'attuale costruzione monumentale del Duomo vecchio, o Rottunda, dedicato a S. Maria, la cui forma circolare richiamerebbe la chiesa del S. Sepolcro di Gerusalemme o la Cappella Palatina di Aquisgrana. Alla costruzione medievale, realizzata con la locale pietra del medolo e decorata all'esterno con motivi in cotto, nel '400 venne aggiunto il transetto con le cappelle laterali e il presbiterio. Sopra l'ingresso attuale sorgeva in origine una torre, crollata nel 1708. Il Duomo nuovo sorge sull'area occupata fino al 1604 da una basilica paleocristiana del V-VI secolo, basilica maior parallela alla minor (collocata nella zona dell'attuale Duomo vecchio) e pensata come sede della liturgia festiva e solenne. Nel corso dei secoli la basilica paleocristiana, che nel frattempo era stata dedicata a S. Pietro e che veniva comunemente indicata come S. Pietro de Dom, dovette subire profonde trasformazioni che snaturarono, senza tuttavia completamente distruggerla, la struttura primitiva. Restauri di vario genere subì la chiesa nei secoli IX e X, mentre nel 1025 il vescovo Landolfo II rinnovò la cripta in cui pose la salma di S. Apollonio, vescovo del IV secolo. Dal secolo IX, in coincidenza con la riforma liturgica carolingia, S. Pietro de Dom divenne inoltre chiesa della liturgia post-pasquale e assunse la qualifica di cattedrale estiva. A partire dal secolo XI S. Pietro de Dom diviene anche sede delle adunanze del Comune, qui si stipulano atti pubblici e vi si conserva il Carroccio cittadino. Le prime distruzioni avvennero nel 1455-57, mentre lavori di maggior mole vennero compiuti nel '500. Tutto questo non servì tuttavia a conservare la chiesa, che nel 1604 fu demolita per far posto al nuovo Duomo la cui costruzione, iniziata con la posa della prima pietra il 12 maggio 1604, venne ultimata nel 1825 mentre il 4 luglio 1914 si ebbe la consacrazione. In Cattedrale si

conserva il 'Tesoro delle Sante Croci', costituito da una parte insigne del legno della Croce, custodito in preziosi reliquiari eseguiti dall' XI al XVI secolo. Fa inoltre parte del 'Tesoro' la cosiddetta 'Croce del Campo' o dell'Orifiamma, che veniva issata sul Carroccio dai bresciani in epoca comunale.

NELLA CHIESA CATTEDRALE

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal 67, 36

Grande e mirabile è Dio dal suo santuario;
il Dio d'Israele da forza e potenza al suo popolo.
Sia benedetto Dio!

Si dice il Gloria.

COLLETTA

Ascolta, o Padre, la preghiera del tuo popolo,
che ricorda con gioia il giorno della dedicazione di questo tempio,
perché la comunità che si raduna in questa santa dimora
possa offrirti un servizio degno e irrepreensibile
e ottenga pienamente i frutti della redenzione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

(In Cattedrale si proclamano tre letture, nelle altre chiese due)

PRIMA LETTURA

Cr 5,6-10.13 - 6,2

Ti ho costruito una casa, ove tu fossa abitare per sempre.

Dal secondo libro delle Cronache

In quei giorni, il re Salomone e tutta la comunità di Israele, convenuta presso di lui, immolavano davanti all'arca pecore e buoi, da non potersi contare né calcolare per il gran numero. I sacerdoti introdussero l'arca dell'alleanza del Signore al suo posto nella cella del tempio, nel Santo dei santi, sotto le ali dei cherubini. Difatti i cherubini stendevano le ali sopra l'arca; essi coprivano l'arca e le sue stanghe dall'alto. Le stanghe erano più lunghe, per questo le loro punte si prolungavano oltre l'arca verso la cella, ma non si vedevano di fuori; così è fino ad oggi. Nell'arca non c'era nulla se non le due tavole, che Mosè vi pose sull'Oreb, le tavole dell'alleanza conclusa dal Signore con gli Israeliti quando uscirono dall'Egitto. Avvenne che, quando i suonatori e i cantori fecero udire all'unisono la voce per lodare e celebrare il Signore e il suono delle trombe, dei cembali e degli altri strumenti si levò per lodare il Signore perché è buono, perché la sua grazia dura sempre, allora il tempio si

riempì di una nube, della gloria del Signore. I sacerdoti non riuscivano a rimanervi per il loro servizio a causa della nube, perché la gloria del Signore aveva riempito il tempio di Dio. Allora Salomone disse: «Il Signore ha deciso di abitare nella nube. Ora io ti ho costruito una casa sublime, un luogo ove tu possa porre per sempre la dimora».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

1Cr29, 10-12

R/ *Noi lodiamo, Signore, la gloria del tuo nome.*

Sii benedetto. Signore Dio di Israele, nostro padre,
ora e sempre.

Tua, Signore, è la grandezza e la potenza,
tua la gloria, la maestà e lo splendore,
perché tutto, nei cieli e sulla terra, è tuo. **R/**

Signore, tuo è il regno;

tu ti innalzi sovrano su ogni cosa.

Da te provengono la ricchezza e la gloria;

tu dèmini tutto;

da te dipende il far ogni cosa

grande e forte.

R/

SECONDA LETTURA

1Cor 3,9-11.10-17

Voi siete il tempio di Dio.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, voi siete l'edificio di Dio. Secondo la grazia di Dio che mi è stata data, come un sapiente architetto io ho posto il fondamento; un altro poi vi costruisce sopra.

Ma ciascuno stia attento come costruisce. Infatti nessuno può porre un fondamento diverso da quello che già vi si trova, che è Gesù Cristo.

Non sapete che siete tempio di Dio e che lo Spirito di Dio abita in voi? Se uno distrugge il tempio di Dio, Dio distruggerà lui. Perché santo è il tempio di Dio, che siete voi.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Mt 16, 18

R/ *Alleluia, alleluia.*

Tu sei Pietro, e su questa pietra
edificherò la mia Chiesa,
e le porte degli inferi
non prevarranno contro di essa.

R/ *Alleluia.*

Tu sei Pietro; a te darò le chiavi del regno dei deli.

✠ *Dal vangelo secondo Matteo*

In quel tempo, essendo giunto Gesù nella regione di Cesarea di Filippo, chiese ai suoi discepoli: «La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?».

Risposero: «Alcuni Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti».

Disse loro: «Voi chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli. E io ti dico: Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte degli inferi non prevarranno contro di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli, e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

Parola del Signore.

Si dice il Credo,

PREGHIERE DEI FEDELI

Fratelli, la celebrazione odierna ci ricorda che siamo un popolo santo e sacerdotale, chiamato a intercedere per tutta l'umanità. Preghiamo con fiducia il Padre per le necessità della Chiesa e del mondo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/ *Ascolta il tuo popolo, o Padre.*

1. Per la Chiesa universale, perché sia segno e fermento di unità e di pace in mezzo agli uomini, preghiamo. **R/**
2. Per il nostro vescovo **N.**, per i presbiteri e i diaconi della Chiesa bresciana, per i nostri missionari e sacerdoti diocesani che annunciano la parola di salvezza in altre Chiese, perché attraverso la loro opera il Vangelo sia seminato nel cuore degli uomini, preghiamo. **R/**
3. Per i consacrati e le consacrate, per i coniugi cristiani e tutti i laici della nostra Chiesa, perché, fedeli alla propria vocazione, contribuiscano alla costruzione del Regno di Dio, preghiamo. **R/**
4. Per i vescovi, sacerdoti, religiosi e laici della nostra Chiesa bresciana che riposano nella pace del Signore, perché un giorno, sciolta questa Chiesa terrena, ci ricongiungiamo con essi nella Gerusalemme del cielo, preghiamo. **R/**

O Dio, che provvedi doni e carismi per la vita del tuo popolo, ascolta le preghiere della Chiesa bresciana, perché sperimentando sempre più il tuo amore, rinnovi se stessa per servire gli uomini. Per Cristo nostro Signore.

R/ *Amen.*

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, il sacrificio che ti offriamo
nel ricordo del giorno santo,
in cui hai riempito della tua presenza
questo luogo a te dedicato,
e fa' di noi un'offerta spirituale a te gradita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La Chiesa pellegrina sulla terra e la Chiesa celeste

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo tuo Figlio nostro redentore.
Tu ci hai dato la gioia
di costruirti fra le nostre case una dimora,
dove continui a colmare di favori
la tua famiglia pellegrina sulla terra
e ci offri il segno e lo strumento
della nostra unione con te.
In questo luogo santo,
tu ci edifichi come tempio vivo
e raduni e fai crescere come corpo del Signore
la tua Chiesa diffusa nel mondo,
finché raggiunga la sua pienezza
nella visione di pace della città celeste,
la santa Gerusalemme.
E noi uniti ai cori degli angeli,
nel tempio della tua gloria
innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1Cor 3, 16-17

Siete tempio di Dio,
e lo Spirito di Dio abita in voi;
il tempio di Dio è santo,
e questo tempio siete voi.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, sorgente di ogni benedizione,
dona al tuo popolo santo
i frutti della gioia e della pace,
perché il mistero del tempio
che oggi abbiamo celebrato
divenga per noi spirito e vita.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, che oggi vi ha riuniti
per l'anniversario della dedicazione di questa casa,
vi colmi della sua grazia e della sua pace.

R/ Amen.

Cristo vi edifichi come pietre vive del suo tempio spirituale.

R/ Amen.

Lo Spirito di Dio abiti nei vostri cuori
e vi unisca alla comunione gloriosa dei santi.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.

NELLE ALTRE CHIESE

ANTIFONA D'INGRESSO

Ap 21, 2

Vidi la città santa, la nuova Gerusalemme,
scendere dal cielo, da Dio,
preparata come una sposa adorna per il suo sposo.

Si dice il Gloria,

COLLETTA

O Padre, che prepari il tempio della tua gloria,
con pietre vive e scelte,
effondi sulla Chiesa il tuo Santo Spirito,
perché edifichi il popolo dei credenti
che formerà la Gerusalemme del cielo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Oppure:

O Dio, che hai voluto chiamare tua Chiesa
la moltitudine dei credenti,
fa' che il popolo radunato nel tuo nome
ti adori, ti ami, ti segua,
e sotto la tua guida giunga ai beni da te promessi.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accogli, Signore, le offerte che ti presentiamo,
e dona al tuo popolo in preghiera
la grazia redentrice dei tuoi sacramenti
e la gioia di veder esauditi i voti e le speranze.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

La Chiesa sposa di Cristo e tempio dello Spirito

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo Spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo,
a te, Signore, Padre Santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Nel tuo amore per l'umanità
hai voluto abitare là dove è raccolto il tuo popolo in preghiera
per fare di noi il tempio dello Spirito Santo,
in cui risplenda la santità dei tuoi figli.
Questa Chiesa, misticamente adombrata nel segno del tempio,
tu la santifichi sempre come sposa del Cristo,
madre lieta di una moltitudine di figli,
per collocarla accanto a te rivestita di gloria.
E noi uniti agli angeli e ai santi,
innalziamo a te l'inno di benedizione e di lode:
Santo, Santo, Santo

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

1Pt 2, 5

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.
Come pietre vive
vi edificate in tempio spirituale
per un sacerdozio santo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che hai fatto della tua Chiesa
il segno visibile della Gerusalemme celeste,
per la forza misteriosa dei tuoi sacramenti
trasformaci in tempio vivo della tua grazia,
perché possiamo entrare nella dimora
della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.